

### Intendenza di Finanza di Caserta

Il comm. Porta, il quale fin qui si è ritenuto invulnerabile, e quindi ha creduto lecito commentare di tutti i colori, ha sentito che è venuto il suo turno, essendo la misura ricolma. Sbalordito, ieri è corso dal Prefetto, comm. Sciaccia, a parare un po' il colpo ricevuto, manifestando di voler chiedere un'altra inchiesta. Poveretto, le inchieste sono il suo cavallo di battaglia, perchè egli sa quale valore abbiano, e quale esito sortano nel palazzo di Via Venti Settembre.

Il Prefetto che, dopo tutto, sa il fatto suo, si è stretto nelle spalle: sarebbe tempo però che egli parlasse fortemente al Governo sul conto del capo dell'amministrazione finanziaria della provincia di Caserta, il quale oramai si è reso incompatibile ed intollerabile.

Che inchieste e inchieste gli frullano per la mente?... Che forse si è dimenticata quella da lui fatta eseguire a carico del Segretario cav. Izzo, che non ha voluto poi, quantunque reiteratemente richiesto, trasmettere al Ministero, apparentemente costituiva la sua morte morale?... Che forse si è dimenticata quella eseguita, di recente, dal comm. Loffredo, e da lui, con arte diabolica, e con insinuazioni, di cui si parlerà in seguito, fatta mettere a tacere?... Il Governo, oramai, ne sa troppo, ed è in obbligo di provvedere.

Del resto, nel caso voglia ostinarsi a mantenere, nella Provincia di Caserta, uno stato di cose assolutamente anormale, creato da quell'Intendente di Finanza comm. Porta, alla prossima apertura della Camera se ne discorrerà più largamente.

## Gronaca

**Domande al sig. Saredo presidente della Commissione governativa nella quale il popolo sovrano non ha fiducia.**

Sa o non sa lei quello che tutta Napoli e magari tutta l'Italia con le annesse isole sanno? Noi riteniamo per fermo che lei tutto sappia, poi che, in verità, si tratta di veri e propri segreti di pulcinella e perchè sarebbe davvero strano che solo lei ignorasse gli affari suoi.

Ma ciò malgrado noi vogliamo avere la longanime amabilità di rivolgere apposite domande alla S. V., se non altro per raggiungere il cristianissimo scopo di rinfrescarle la memoria.

Dunque, signor presidente di una inchiesta che il popolo non vuole, avrà lei il coraggio civile di negare che, nella causa intentata contro di lei dal Musella, il prof. Summonte — complice di Casale — fu il suo difensore di fiducia? Lo neghi pure, se le fa comodo: contro la sua negazione noi opporremo tranquillamente i verbali della causa.

Può, per esempio, negare di avere già, come presidente della quarta sezione del consiglio di Stato, concluso proponendo il rigetto del reclamo che vari elettori napoletani avevano avanzato contro la illegale costituzione del consiglio summontiano? Lo neghi pure: noi esibiremo al pubblico i verbali di quella decisione; poi che noi, come Ovidio, amiamo la *vox rerum*.

Ed ancora desidereremmo che il signor Saredo favorisse di dirci se tutti i provvedimenti presi, in barba alla legalità e alla giustizia, in favore dell'ex comandante Fadda, siano stati presi da lui; e se il Fadda non sia parente di lui: e se egli negasse le due circostanze, noi gli batteremo sul muso i documenti comprovanti la verità di quanto già tutta Napoli sa.

Ed, alla stregua di simile ben di Dio germogliante nella coscienza del Saredo, immaginiamoci quale fede abbia il paese nel prossimo lontano parto di una commissione presieduta da lui.

E' proprio il caso di intonare la marcia reale, che il divertimento comincia!

E Pantalone, come al solito, paga!

### Opere Pie

I governatori del 1° gruppo delle Opere Pie (collegi riuniti per le figlie del popolo) avv. D. Alfonso De Renzi, Gustavo Semmola, Gennaro Moscato e Ernesto Breglia, ci fanno premura perchè si sappia che:

« Il cibo che si somministra alle fanciulle ricoverate in S. Rosa dell'Arte della Lana (ai Cinesi) nello Spirito Santo, come in S. Vincenzo Ferreri e nel Carmine, è buono ed abbondante, risultato di tabelle diarie concordate con medici distinti.

« Costretti — essi dicono — alla economia più rigorosa per quanto riguarda la nostra azienda amministrativa, non ne facciamo alcuna per quanto riguarda la vita morale e materiale delle fanciulle a noi affidate. Prova ne sia un recente ordinativo di ben lire mille per olio di fegato di merluzzo ed altri ricostituenti.

« Siamo a disposizione di chiunque voglia constatare da vicino la modesta opera nostra. Siamo giovani e più di tutto amiamo che su di noi non cada la benchè minima taccia ».

Sta bene e prendiamo atto, lieti se la nostra sorveglianza potrà produrre un risveglio di onestà e moralità. L'ultima frase ci piace e poichè non abbiamo ragione di dubitare delle fatte affermazioni, in un tempo più o meno lontano ci fecheremo a fare l'invocata constatazione.

### Moralisti... bizzarri

Alludiamo ai signori del Circolo liberale di S. Carlo all'Arena, che, riuniti giorni sono in assemblea, dopo udita la relazione del loro presidente avv. Luigi Agrelli, hanno votato un ro-

boante ordine del giorno che suona sdegno contro la presente corruttela e fiducia in un miglior avvenire.

Per chi noi sappia, denunziamo questo: il presidente onorario dell'associazione e il signor De Siena, casahano emerito al cospetto di Napoli che egli ha rovinata standone all'amministrazione: il presidente effettivo fu portato nella lista dell'Unitaria ed ebbe il piacere di riuscire l'ultimo tanto della lista liberale che della clericale; nel Circolo Liberale di S. Carlo all'Arena sta persino il cav. Russo, quello della cooperativa Partenope, che della passata amministrazione è stato sempre uno dei cariti.

Ma il più bello è che tutti questi signori, dopo ben bene declamato, se la pighano semplicemente col... Consiglio Provinciale, obliando che a questo consesso ha fatto sempre degno riscontro quel Consiglio Comunale, di cui il loro De Siena è magna pars. Il giuoco è scoperto: i tre consiglieri provinciali della sezione sono della clientela avversa ed i signori del Circolo Liberale di S. Carlo all'Arena s'impaccano a moralisti per combattere quelli soamente. Ma badino però a non sollecitare troppo che i colpevoli non sfuggano all'azione della giustizia, perchè — se non erriamo — qualcuno di loro conoscenza può... finir male!

### Giustizia borghese

Martedì della scorsa settimana — a qualche ora di notte — comparve davanti la sesta sezione del nostro Tribunale un povero vecchio, accompagnato da due tutori dell'ordine: era imputato di contrabbando perchè era stato trovato possessore di un chilo di sale e per oltraggio. Il Tribunale pur assolvendo il disgraziato vecchio per reato di oltraggio — gli inferse per solo contrabbando quattordici mesi di reclusione. E così l'erario è stato salvato e la giustizia borghese ha avuto il suo corso!

### Segretariato del popolo

All'Ufficio dello Stato Civile, il 3 c. m., fu chiesto dal signor Ernesto Tommasini il suo certificato di celibato, ma, sino al 10, non gli è stato consegnato e forse non lo avrà avuto ancora. E tanto perchè la cosa divenisse più visibile, il capo d'ufficio, al quale il Tommasini si rivolse, ebbe la sciemera di rispondere che non si trattava di cose di poco momento, quando basta dare uno sguardo alla lettera alfabetica del cognome di chi muove domanda... Ragion per cui, raccomandiamo il non molto zelante impiegato al signor Guala.

Il signor Michele Masucci pagò regolarmente la ricchezza mobile il 10 ottobre: in data del 20, malgrado il pagamento fatto gli fu intimata una ingiunzione di pagare detta tassa e siccome nell'ingiunzione stessa è un N. B. che dice: « non si tenga conto del presente avviso se la tassa fu pagata » il signor Masucci naturalmente, non se ne dette pensiero.

Ora, ieri l'altro, si presentarono gli uscieri in casa per eseguire il sequestro!

Domandiamo: è giusto dar tali noie ai cittadini? Le autorità che ci stanno a fare se in tutte le amministrazioni si procede con questi criteri?

### Sottoscrizione permanente

- Somma precedente L. 758.40
- 101 c. 50, Fittipaldi c. 50, Maivena c. 20, Leone c. 50, Pinotti c. 50, Perri c. 40, Buonocore c. 50, Casnel c. 25, Postiglione c. 20, Altobelli D. I. 10, N. N. Municipio c. 80, N. N. ufficio avv. municipio I. 10, Fortunato I. 10, Sismundo c. 50, Sivestri c. 20, Persico c. 20, Polidori c. 20, Molinari c. 20, Maschini c. 20, Thomas c. 20, Luciano c. 2, Petta c. 20, Kunz c. 20, Gentile c. 20, Pisani c. 20, Del Giudice c. 20, N. N. I. 10, Pignatelli I. 6, Chiappero c. 20, Cassa I. 3, Luzzi c. 75, Dott. Galasso I. 1, d'Ambr. c. 50, mar. Aurmetta I. 9, d'Angelo c. 50, Sandulli I. 1, Giordano I. 1, d'Arezzo I. 1, Pettrosso c. 20, di Nocera I. 150, Sannino c. 20, Esposito c. 50, Motta c. 50, Cerbani c. 50, Genovese c. 20, Isaia c. 20, Acciutto c. 10, Zoleo c. 20, Colucci c. 10, Grunali c. 50, De Cresceuzo c. 10, Sasso c. 20, Baddione c. 75, Sorrentino c. 20, Di Ladro c. 30, Chirico G. c. 25, Mastracchio G. c. 50, Lo Scaia c. 50, Corday c. 30, d'Agostino c. 20, Musso A. I. 1, Cifarillo c. 20, Castagna c. 35, avv. Gallo c. 30, de Santis I. 50, Caivano c. 50, Mastracchio E. c. 30, Persico I. 2, Gargiulo F. I. 1, Baruch I. 1, Morelli c. 50, B. Croce I. 20, Pisano F. c. 20, Plantera c. 15, Fiorillo I. 120, Terrafarina I. 100, Schisano c. 40, Stranere c. 25, Ascarelli I. 4, Marchese I. 1, Ruggiero c. 20, Freud c. 15, Senese c. 50, Ferro C. I. 1, Baldi c. 20, Perra c. 20, Vitozzo c. 20, Silvestri c. 20, B. Russo I. 1, Lambertini c. 25, Di Falco c. 30, La Ghezze c. 20, Masini c. 30, Longobardi c. 15, Tutino c. 20, Bruognolo c. 20, Festa c. 20, Sella c. 50, Bolchini c. 20, Gaeta c. 20, Fichetti c. 20, Fazio c. 50, Troiano c. 10, Livigni c. 10, Albenzio c. 20, Satuto c. 15, Taccorelli c. 10, Napolitano c. 20, d'Antonio c. 20, Capasso I. 10, Maddaloni c. 15, Di Mauro c. 10, Grimaldi C. c. 10, Truta c. 20, Satuto c. 15, Amendola c. 20, Fioriniello c. 10, Romano c. 10, Ruggiere c. 10, Esposito c. 10, Pierno c. 10, Salvati c. 10, Salvati c. 10, Fisco c. 10, d'Amore c. 10, Aiello c. 10, Uccello d. c. 10, Uccello c. 20, Anietto c. 10, Tiso c. 20, Sorrentino c. 20, Piccolo c. 20, Mastracchio c. 20, Bonelli c. 20, Gaeta c. 20, Aprile c. 20, Zoles c. 20, Coienna c. 10, Persico c. 20, Postiglione c. 20, Sannino c. 20, Frientese c. 20, Pisani c. 20, Bellebucio c. 20, Vailone c. 20, Sarto c. 20, Flallicendi c. 20, Bruognoli c. 20, Marainello c. 20, Lamula c. 20, Pecorelli c. 10, De Luca c. 20, Izzo c. 20, Esposito M. c. 10, Tirelli c. 20, De Lucia c. 20, Buono c. 20, Cresco c. 20, Milano c. 20, Meglio c. 10, Pagano c. 20, Lambiasi c. 20, Infante c. 20, Russo c. 20, Donadio c. 20, Rossi F. c. 20, Monti c. 10, Massa c. 20.
- Totale 883.15

## MOVIMENTO OPERAIO

### Pel diritto d'organizzazione Gli arsenalotti

Dal segretario del Sotto-Comitato degli arsenalotti riceviamo e molto volentieri pubblichiamo:

*Cara Propaganda,*

T'è noto la lotta che va sostenendo la nostra associazione da oltre un anno per riunire gli operai del Regio Arsenal, le continue peripezie e le non mai interrotte rappresaglie che son piovute sul capo degli organizzatori a cominciare dal sottoscritto traslocato contrariamente ad ogni sentimento di giustizia, all'isola della Maddalena fino all'ultima punizione inflitta a tre operai pel noto incidente dei funerali di S. Francesco di Paola.

Tutto questo non potendo certo continuare all'infinito ha provocato un'agitazione legale fra tutte le sezioni della federazione fra il personale dipendente dal Go-

verno — agitazione che avrà il suo epilogo nel Parlamento nazionale — ad esplicitare la quale si è inviata una circolare a tutti i deputati interessandoli a difenderci questo diritto.

Moltissimi deputati — non parlo di quelli di parte democratica soltanto che si sono offerti a sostenere strenuamente le nostre ragioni, ma anche di quelli le cui opinioni politiche sono delle più ortodosse — si sono affrettati, e con entusiasmo, a dichiararci che sarà ritenuto dover loro schierarsi a nostro pro trattandosi di un diritto statutario da tutelare.

Ma, come tutte le regole hanno un'eccezione, soltanto un deputato di Napoli ne invia una letterina che vale un Peru poichè in essa s'inaugura una nuova teoria di diritto costituzionale, di cui io sento di non poterne defraudare i lettori della "Propaganda", per la novità della cosa — poichè il deputato in questione — l'on. Aliberti — si rifiuta categoricamente di rispondere al quesito: se data la legalità dell'organizzazione egli sia disposto a tutelarne la vitalità.

Infatti l'on. di Massalubrense, dopo di aver affermato che ci risponde soltanto per cortesia — alla larga! — mette quasi in dubbio i fatti esposti da noi e che sono conosciuti ormai anche dai lampioni di Napoli e continua testualmente così:

"Sono dolente però di non poter esprimere il mio pensiero intorno al fatto in questione, sia perchè nessun giudizio posso formarli di esso prima di avere inteso l'altra parte, che sono i supertori e sia perchè non voglio consentire a chiechessia di domandarmi preventivamente quello che io penso intorno a determinate questioni, ritenendo che unica sede dov'io debba esprimere il mio pensiero, quando è necessario, sia la Camera dei deputati. Gli elettori sono liberi di giudicarmi, come credono dai miei atti, ma non mi pare che possa essere permesso a chiunque di domandarmi quello che penso intorno a queste ed altre questioni".

Non posso negarle che riconosco pienamente la cortesia della forma colla quale Ella a nome della Commissione Direttiva m'invita ad esprimere il mio pensiero. Ella però deve convenire che la sostanza della richiesta è tale che io non debba e non possa quantunque dolente, darle risposta categorica.

Con ossequio, ecc.

Dev. GENNARO ALIBERTI

Come vedi dunque, cara Propaganda, ad una precisa inchiesta — ch'entra nei doveri di chi si fa chiamare rappresentante della sovranità popolare — l'on. Aliberti risponde no.

Obbl.mo GIUSEPPE CAFARO

Commenti? Ma l'on. Aliberti è troppa piccola cosa perchè noi possiamo lambiccarci nel commentare tutte le espletazioni, che il suo segretario va offrendo di tanto in tanto all'ammirazione della città. Una sola cosa ci meraviglia: che i nostri arsenalotti si siano illusi a tal punto da credere il deputato di Massa Lubrense capace di pensare. *Giuoco piccolo, via!*

### Per la Borsa del Lavoro

Stasera, Domenica, 18 e, m., alle ore diciannove, si riuniranno nei locali del giornale La Propaganda — concessi per l'occasione — i rappresentanti delle associazioni che già hanno aderito alla nascente Borsa del Lavoro e di quelle che crederanno opportuno aderirvi ora.

L'ordine del giorno consta: 1. Lettura dello Statuto; 2. Nomina della commissione provvisoria; 3. Scelta dei locali.

Raccomandiamo a tutti di non mancare: è uopo iniziare una nuova era di organizzazione proletaria nella nostra città.

### Fra gli spazzini

La questione del vestiario — che l'amministrazione, dietro ritenuta di L. 0.10 al giorno sulla paga quotidiana, passa agli spazzini — è entrata in una nuova fase perchè non può dirsi ancora del tutto risolta.

Come tutti sapranno, i vestii degli spazzini sono fissati pel prezzo complessivo di L. 29.50 — quattordici e cinquanta per quello d'inverno e quindici per quello di estate. Ora, poichè gli spazzini da lungo tempo ritengono — ad a ragione — che questo prezzo sia eccessivo, essi si sono ultimamente rivolti al r. comm. sario perchè ordinarne la perizia degli abiti loro.

In presenza del segretario privato del commissario, il fornitore dichiarò di accettare la perizia sicchè fu possibile un accordo fra periti e fornitore — accordo che fece scendere il prezzo del vestiario d'inverno da L. 14.50 a 13.25. Sugli abiti di estate però non si poté addivenire ad alcuno accordo a causa del fornitore — che già essendo stato pagato — non ne ha voluto sapere e non volendo il rappresentante dell'amministrazione assumere alcuna responsabilità.

E la cosa bisogna che sia condotta a buon porto perchè la differenza fra il prezzo dell'abito di estate, calcolato — e largamente — dai periti, ed il prezzo stabilito dall'amministrazione, è nientedimeno di L. 4.10. Ragion per cui, calcolando semplicemente in siccato gli abiti, gli spazzini sono stati defraudati — è la parola! — di L. 2500... Senza commenti.

### Fra gli scalpellini

Domenica scorsa, la classe degli scalpellini, riunitasi in assemblea generale, dopo ampia ed animata discussione, deliberò di domandare la seguente tariffa di mercede e di orario.

Ogni giornata di lavoro calcolata in otto ore per l'inverno e nove per l'estate, con un'ora di riposo al mezzogiorno: il *minimum* di salario calcolato sulla base di L. 3.50 quotidiana: le modalità del lavoro stabilite poi nella tariffa a stampa e nel memorandum, cui già abbiamo accennato nello scorso numero.

In ultimo, il compagno Trevisonno, dopo aver letto e spiegato lo statuto della Federazione Generale delle Arti Edilizie, presentò all'assemblea il seguente ordine del giorno:

Gli scalpellini e basolai di Napoli e Provincia, riuniti in assemblea generale — udito lo statuto federale e trovato rispondente ai suoi propositi con quello locale — deliberano di fare formale adesione alla Federazione Generale delle Arti Edilizie, incominciando i versamenti dal 1° gennaio 1901.

Ed è inutile dire che venne approvato all'unanimità. Sempre avanti!

### Fra i giornalieri stivatori

Come già annunziammo, ecco sorta un'altra importantissima associazione: lo sfruttamento, cui

sono soggetti i giornalieri stivatori, li ha spinti a riunirsi in un solo fascio. Ma sarebbe anche meglio se tentassero di organizzarsi in Federazione Nazionale fra gli addetti ai lavori del mare — come già stava facendo il compagno Cavallera a Carloforte. Auguriamocelo almeno: le organizzazioni acquistano tanta maggiore forza quanto più si estendono fuori dell'orbita locale e più cresce di estensione il raggio d'azione.

### Comunicazione

Cara "Propaganda", Non è stato l'ispettore di Vicaria, a minacciare gli spazzini per obbligarli a dare una smentita a quello che avete pubblicato sullo spazzamento, ma il capogruppo Nappa. Gli spazzini sono indignatissimi contro di questi che continua ancora a stare a capo del 2° circolo, dopo tutte le gravi irregolarità che si sono verificate. Ma che fa questo Regio Commissario?

Grazie.  
Il segretario della Lega degli spazzini DOMENICO GRACI

Che fa? Ma gli spazzini debbono trovare in essi stessi la forza della resistenza e non avere fiducia nelle autorità dirigenti.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

### La nostra penisola

Sorrento (Dor). — E siamo a Sorrento. Qui il Vescovo Giustiniani ha formato la sua rocca di combattimento contro il potere temporale, qui ha stabilito la fucina delle sue invettive contro la libertà e la civiltà! Tutto o lui. Il Comune è anima della sua anima, chechè si dica o pensi da parte delle autorità. Dove non arriva lui direttamente, arrivano i suoi accoliti. Ed il sindaco, poveretto, fingendo di nulla sapere o di nulla accorgersi, segue pecorinamente i consigli del confessore di persona molto intima di sua famiglia. recato, perchè giovane di buona volontà, e non privo di cognizioni moderne; sarebbe un buon amministratore del suo albergo, ma accerchiato da quella fangaja di nipoti, prompti, e chissà altro... del comm. Gargiulo, oramai famoso pel processo Casale, non potrà giammai emergere per cose belle. Bastasse! Fra un anno, il tanto lauto atuvo del Comune, non sarà altro se non schiacciante passivo, causa lo sperpero sfacciato di quell'amministrazione. Nessuno sa aprire occhio, nessuno sa vedere il pericolo imminente! Ma, e perchè?... Quella gente si contenta del tresette al circolo dell'incivili, delle chiacchiere sul più o sul meno della penisola, del prezzo delle noci, degli agrumi, del baccalare e... basta lì.

La gioventù dorme, quando si sveglierà?

### Cose amministrative

Aversa — Recentissimamente il Tribunale di S. Maria C. V. ha assolto i membri dell'ex amministrazione comunale dall'imputazione di peculato nella causa mossa dagli attuali amministratori.

A questo proposito, debbesi ricordare che nel luglio u. s. sul *Lavoratore*, numero unico, noi combattemmo la costituzione di parte civile. Dicevamo che non s'erano preavutate bene le possibili conseguenze per il comune, e quindi per i contribuenti, di un disastro giudiziario prevedibile dall'importanza e dalla forma delle imputazioni. Soggiungemmo: La giustizia segna il suo corso. Se i colpevoli ci sono, si provochi la loro punizione, ma non si spenda il danaro pubblico a cuor leggero.

Alora, coraggiosi (sic) maligni propalavano secretamente che noi si tressava col partito caduto: ebbene dichiariamo un'altra volta, i socialisti apertamente combattono tutte le clientele borghesi (nelle nostre province non ci sono partiti convinti che i potenti di oggi, come quelli di ieri, rappresentano la ricca classe padronale che sfrutta, merco i poteri pubblici, la classe lavoratrice. Questa, se vuole migliorare le sue condizioni, faccia da sé.

Fummo facili profeti, passando all'origine della questione amministrativa preudicando la lotta politica, con *sulle Peltoux*, ispiratore il nido Seneca. Ora, allegri contribuenti, che pagate le spese!

Il *Corriere Aversano*, vivaddio con belle parole c'indora la pillola.

Il delegato di P. S. di Casal di Principe ha impedito la rivendita del *Sempre Avanti* di Torino. Bravo,.... e trionfale carriera!

### Cose d'Italia

Corato (Vice). — Le autorità superiori pare che accennino a svegliarsi dal loro finora indurbitato letargo. Giorni fa venne qui l'ispettore scolastico (che è contemporaneamente il direttore didattico di queste scuole, con quanto giusto criterio lo lasciamo pensare ai liberi cittadini e giudicare al provvidore, per fare una specie di amichevole inchiesta, che pare avesse l'unico intento di far risultare il maestro Grossi e qualcuno altro rifertori dell'affare dei libri di testo. Difatti l'assessore delegato alla pubblica istruzione avv. V. Ripoli chiamati a raccolta i maestri, per un pretesto volgare, diresse al corpo insegnante delle contumelie tali, che è doloroso constatarlo, nessuno dei maestri presenti, protestò energicamente contro quegli insulti del nevrastenico assessore! Questi da un grave incidente successo, dopo quelle parole, coll'insigne Grossi, pare che abbia voluto colpire, con quegli scorretti epiteti, il Grossi come colui che, da assicurazioni dell'ispettore, sia stato a riferire notizie al corrispondente della Propaganda. Non sappiamo se effettivamente l'ispettore abbia potuto dire una mezzogna all'assessore, certo si è che il nostro compagno, energicamente sostenendo di non aver avute quelle informazioni da nessun insegnante, sventò le mire oblique di certa camerilla.

### Piccola Posta

BISCEGLIE (A. S.). — In primis non pubblichiamo corrispondenze che superino una cartolina, e poi soffietti, anche meritati, la "Propaganda" non ne pubblica.

CONZA (E. F.). — Non andava. Rispondemmo a Ponzo, non a voi. Saluti.

ALCAMO (G. A.). — L'abbonamento annuo del *Germinal* è di L. 1.30. Rivolgetevi a Carlo Sambucco, Via Orto Botanico 10, Torino.

Sono uscite le prime due dispense del

## Processo Casale-Propaganda

adorne di due bellissime incisioni — l'una raffigurante una splendida allegoria socialista e l'altra con un ritratto del signor Casale. Sono precedute da una brillante prefazione, che in brave linee abbozza tutta la battaglia sostenuta dai socialisti napoletani contro la camorra e — oltre al resoconto stenografico della prima udienza — vi è una *nachietta* riuscitissima del Tribunale che vergò l'onesta sentenza. Ogni dispensa cent. cinque.

Abbonamento all'opera completa L. 1.00. Rivolgervi a G. Genovese, S. Sebastiano 47, 1° p.° Napoli.

### Chi vuole un buon sarto

Si rivolga al nostro bravo compagno responsabile Serena, Via Foria 11.

GIUSEPPE SERENA — *sereno responsabile*  
Stab. Tipo-Stor. GIUSEPPE SERENA — *sereno responsabile*  
S. Sebastiano 47, 1° piano

E. & A. MELLE & C. per Signora, Uomo, Bambini